

**MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC**  
**IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)”**

## **1 INTRODUZIONE**

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

## **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il SIC IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 430,7 ha (di cui ettari 388,0 riferite al sito già istituito e ettari 42,7 riferiti all’attuale ampliamento), è localizzato nella Provincia di Roma ed interessa il Comune di Tivoli.

Il SIC non ricade in area naturale protetta (sensu L. 394/1991).

## **3 HABITAT E SPECIE**

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie> aggiornato a ottobre 2013.

### 3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6110			155.2			A	C	C	B
6220			155.2			A	C	C	B

### 3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.

Per il sito non è segnalata la presenza di specie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

I rilievi botanici di campo condotti nell'ambito della redazione del Piano di Gestione (PdG) del SIC IT6030033 "Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)" (2006) e le indagini floristico-vegetazionali svolte negli anni 2016-2017, hanno evidenziato:

1. una sovrastima dei valori di superficie degli habitat 6110\* e 6220\* riportati nel Formulario Standard Natura 2000;
2. la presenza di aree ad alto interesse conservazionistico esterne al perimetro attuale del SIC, che ospitano aspetti di vegetazione riferibili agli habitat 6110\* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi* e 6220\* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*, oltre alla presenza di specie vegetali rare o rarissime per la regione Lazio;
3. L'individuazione di due ulteriori habitat legati alla presenza delle numerose sorgenti termali presenti nel sito: 7210\* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*; 7220\* Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino (*Cratoneurion*).

I dati floristico vegetazionali, i relativi riferimenti bibliografici ed ulteriori sopralluoghi di campagna svolti nel 2016-17 hanno consentito di ottenere l'attuale superficie occupata dagli habitat 6110\* e 6220\* e di elaborare una proposta di ampliamento del Sito che include le aree di cui al precedente punto 2.

**Tabella 3.3 Elenco degli habitat e delle specie aggiunti e/o eliminati nelle more dell'aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000**

Codice	Habitat/ Specie da aggiungere	Fonte
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	Piano di gestione, 2006
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino ( <i>Cratoneurion</i> )	Piano di gestione, 2006

#### **4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE**

Nelle more dell'aggiornamento del perimetro sulla base della proposta di ampliamento, il perimetro del SIC IT6030033 “*Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)*”, anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione, è riportato nelle pagine web del MATTM:

<http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

#### **5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI**

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6030033 “*Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

**Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito**

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	2 = medio	3 = alta
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	2 = medio	3 = alta
7210*	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	2 = medio	3 = alta
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino ( <i>Cratoneurion</i> )	2 = medio	3 = alta

## 6 PRESSIONI E MINACCE

Le pressioni e minacce sono rappresentate dal disturbo/degrado antropico causato da discariche abusive e abbandono di rifiuti, dallo scavo e deposito di inerti, dagli incendi e dall'ampliamento dei complessi industriali che provocano sia l'eliminazione e/o frammentazione degli habitat di interesse comunitario sia l'ingresso di specie ruderali nitrofile ad attitudini sinantropiche.

**Tabella 6.1 Pressioni e Minacce**

Pressioni / Minacce	6110*	6220*	7210*	7220*	TOTALE
<b>A - Agricoltura</b>					4
A04.01 - Pascolo intensivo	6110*	6220*	7210*	7220*	4
<b>C - Attività mineraria, estrattiva e produzione di energia</b>					4
C01.07 - Attività minerarie ed estrattive non elencate	6110*	6220*	7210*	7220*	4
E02 - Aree industriali o commerciali	6110*	6220*	7210*	7220*	4
E03 - Discariche	6110*	6220*	7210*	7220*	4
<b>G - Intrusione umana e disturbo</b>					4
G05.01 - Calpestio eccessivo	6110*	6220*	7210*	7220*	4
H02.01 - Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati			7210*	7220*	2
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	6110*	6220*	7210*	7220*	4
<b>TOTALE</b>		2	2		

## 7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive.

### 7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

## **A. DIVIETI**

- a) è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
  - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.
- Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;
- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

## **B. OBBLIGHI**

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
- 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
  - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
  - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
  - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o

più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

### ***7.1.1 Divieti ed obblighi generali***

[*contrattuale*] per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il Sito è stato designato, e sottoposto a procedura di Valutazione d'Incidenza.

1. Negli ambienti umidi, lentici e lotici, del Sito è vietato apportare qualsiasi alterazione alla vegetazione acquatica, con mezzi meccanici o chimici.
2. Non è consentita la realizzazione di opere ed interventi idraulici, di cui all'art. 3 della LR 53/98, salvo comprovate esigenze di tutela dei centri abitati e delle infrastrutture in relazione ad accertati fenomeni di rischio. In tali casi, gli interventi dovranno obbligatoriamente tener conto dei "Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Lazio" di cui alla D.G.R. 28 maggio 1996, n. 4340 e dovranno esser comunque sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza;

### ***7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat***

**6110\*** Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

**6220\*** Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

1. [*contrattuale*] Per le porzioni del Sito non sottoposte ad obblighi previsti da pianificazioni o regolamentazioni derivanti da normative vigenti, il soggetto gestore del Sito ha l'obbligo di regolamentare il pascolo, anche ricorrendo a misure contrattuali, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato; la regolamentazione del pascolo dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza.
2. Nelle aree di presenza degli habitat, è fatto divieto di:
  - a) apertura di nuove cave e di svolgere altre attività estrattive;
  - b) realizzare spietramenti e di svolgere qualsiasi altra attività che possa danneggiare il crostone travertinoso;
  - c) realizzare qualsiasi intervento o attività che provochi eliminazione, degrado, frammentazione del cotico erboso; sono consentiti i soli interventi di decespugliamento o altri interventi attivi finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico, che dovranno essere sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza;
  - d) utilizzare fuochi di artificio e articoli pirotecnici di qualsiasi categoria.

**7210\*** Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

**7220\*** Sorgenti pietrificanti con formazioni di travertino (*Cratoneurion*)

1. Nelle aree interessate dalla presenza dei due habitat e nei bacini lacustri non interessati dalle attività estrattive sono vietati tutti gli interventi che possano alterarne i bilanci ed i regimi idrici e le capacità idriche, nonché il taglio ed il danneggiamento della vegetazione ripariale ed igrofila perimetrale.

## **7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare**

Ai fini della gestione del SIC/ZSC sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Progettazione e realizzazione di uno o più interventi di bonifica delle aree degradate.
2. Progettazione e realizzazione di recinzioni e sistemi di videosorveglianza delle aree tali da impedire l'accesso carrabile indiscriminato e del bestiame al libero pascolo.
3. Progettazione e posa in opera di cartellonistica indicanti le aree in cui sono presenti gli habitat prioritari e la presenza di specie vegetali rare e minacciate oggetto di particolare tutela;
4. Realizzazione di locali interventi di decespugliamento o altri interventi attivi finalizzati alla conservazione ed espansione degli habitat prioritari ed all'incremento della biodiversità a livello vegetazionale e faunistico.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

## **8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO**

### **Documenti tecnici**

AA.VV., 2006. Piano di Gestione del SIC IT6030033 "Travertini Acque Albule". Finanziato con PSR 2007-2013, Misura 323 Az. a) Tutela e riqualificazione delle risorse naturali – Tipologia 1.

### **Pubblicazioni**

Fanelli G., 2007. Cryptogams-rich nanotherophytic vegetation on travertine outcrops near Tivoli. *Annali di Botanica, nuova serie*. Vol VII, pag. 85-92.

Giardini M., Calamita U., Ippoliti V., Raimondo P., D'Alessandro G. (a cura di), 2007. *La Piana dei Travertini. Conoscere, conservare, valorizzare. Quattro proposte di Monumento Naturale nei territori di Tivoli e Guidonia Montecelio*. LEA Tivoli, Provincia di Roma.

Guidi A. (editor), 2007. *La Riserva Naturale di Monte Catillo*. Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura, dell'Ambiente, Caccia e Pesca. Collana Biodiversità e Territorio, stampato presso Tipografia Mattei, Tivoli, 352 pagine.

Montelucci G., 1976-77. *Lineamenti della vegetazione del Lazio*. *Ann. Bot. (Roma)* 35-36: 1-108.

Società Botanica Italiana, 1971. *Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia*. Camerino.

## 9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

### Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Habitat	<b>6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'<i>Alyso-Sedion albi</i></b>	
		Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	PdG, 2006; Giardini et al., 2007; rilievi di campo 2016/2017
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Regione Lazio, 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01 - Pascolo intensivo C01.07 - Attività minerarie ed estrattive E02 - Aree industriali o commerciali E03 - Discariche G05.01 - Calpestio eccessivo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce oltre quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	



Habitat	6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	
		Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	PdG, 2006; Giardini M. et al., 2007; rilievi di campo 2016/2017
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	1 = l'habitat è assai diffuso	Regione Lazio, 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01 - Pascolo intensivo C01.07 - Attività minerarie ed estrattive E02 - Aree industriali o commerciali E03 - Discariche G05.01 - Calpestio eccessivo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce oltre quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

**Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat** (non riportati nel Formulario Standard Natura 2000)

Habitat	7210* Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	
		Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat</b>	2 = medio	PdG, 2006; Giardini et al., 2007; rilievi di campo 2016/2017
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione o vi è presente con aspetti molto rappresentativi	Regione Lazio, 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01 - Pascolo intensivo C01.07 - Attività minerarie ed estrattive E02 - Aree industriali o commerciali E03 - Discariche G05.01 - Calpestio eccessivo H02.01 - Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce oltre quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Habitat</b>	<b>7220* Sorgenti petrificanti con formazioni di travertino (<i>Cratoneurion</i>)</b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione degli habitat</b>	2 = medio	PdG, 2006; Giardini et al., 2007; rilievi di campo 2016/2017
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione o vi è presente con aspetti molto rappresentativi	Regione Lazio, 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01 - Pascolo intensivo C01.07 - Attività minerarie ed estrattive E02 - Aree industriali o commerciali E03 - Discariche G05.01 - Calpestio eccessivo H02.01 - Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	Non sono segnalate minacce oltre quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	